



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/36 DEL 5.05.2021

Oggetto: Programma di ripartizione euro 4.000.000 per l'erogazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Cap. SC02.0890 - C.D.R. 00.05.01.01.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, è stata prevista l'erogazione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Le stesse disposizioni normative prevedono che su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, la Giunta regionale approvi il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse.

Per il perseguimento delle descritte finalità, l'Assessore informa che con la legge regionale di bilancio n. 5 del 25 febbraio 2021 è stata stanziata nel capitolo di spesa SC02.0890, Missione 9, Programma 5, una spesa di euro 8.000.000, prevista, dall'art. 3, comma 2, della legge regionale di stabilità n. 10/2020, con la seguente ripartizione:

- a) una quota pari a euro 4.000.000 a favore dei comuni con aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione e di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile individuati con deliberazione della Giunta regionale;
- b) una quota pari a euro 4.000.000, a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione.

L'Assessore rileva la necessità di procedere con separati atti deliberativi in merito alla ripartizione delle risorse riferite alle due descritte tipologie di beneficiari disponendo con la presente deliberazione la ripartizione della somma di euro 4.000.000 a favore dei Comuni che hanno subito una diminuzione del numero degli occupati nel settore della forestazione, in misura non inferiore a 2 unità, commisurata secondo criteri che tengano conto del numero di disoccupati nel settore della



forestazione e, in considerazione delle sempre più limitate risorse a disposizione anche al fine di garantire la massima efficienza nella loro assegnazione, di criteri che tengano conto dello stato di attuazione degli interventi e della rendicontazione delle spese sostenute relativamente ai contributi già concessi.

La relativa richiesta potrà essere inoltrata sia dai Comuni della Sardegna che già in passato hanno ricevuto i contributi per la realizzazione di interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo sia dai Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari dei contributi in argomento.

Ai fini del calcolo inerente la diminuzione del numero degli occupati saranno considerati esclusivamente i dati riferiti al periodo 1.1.2008 - 31.12.2017 forniti e certificati dalla Direzione generale dell'Agenzia Forestas direttamente ai Comuni a seguito di presentazione di apposita richiesta.

Per i Comuni che sono stati beneficiari di contributo nelle annualità 2018 e successive, si riterranno valide le certificazioni già inviate e attualmente agli atti degli uffici competenti.

L'Assessore propone di ripartire lo stanziamento di euro 4.000.000 assegnando un contributo a ciascun Comune, che in presenza dei richiesti requisiti presenti domanda, compreso tra un minimo di euro 45.000 e un massimo di euro 80.000 secondo quanto sintetizzato nella sotto indicata tabella, tenuto conto degli esiti derivanti dall'applicazione dei parametri di cui all'allegato A della presente deliberazione, recante "Criteri per l'assegnazione dei contributi relativi al patrimonio boschivo", costituente parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione.

Posizione in graduatoria comune beneficiario	Importo per fascia (€)	N. comuni beneficiari per fascia	Importo complessivo della fascia (€)
dal 1° al 7°	80.000,00	7	560.000,00
dal 8° al 14°	70.000,00	7	490.000,00
dal 15° al 24°	65.000,00	10	650.000,00
dal 25° al 34°	60.000,00	10	600.000,00
dal 35° al 50°	50.000,00	16	800.000,00
dal 51° al 70°	45.000,00	20	900.000,00



Totale contributo tipologia b)	4.000.000,00
--------------------------------	---------------------

Le eventuali risorse non assegnate saranno ripartite tra i beneficiari in proporzione alle fasce di finanziamento attribuite.

L'Assessore riferisce che, dagli esiti dell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi precedentemente finanziati, svolta dal competente servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, è emersa una criticità determinata dalla non compiuta rendicontazione da parte di diversi comuni beneficiari del contributo.

Considerata la rilevanza rivestita dalla procedura di rendicontazione ai fini della verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse regionali assegnate, si rende necessario tenerne conto in sede di determinazione del punteggio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 87 della L.R. n. 6/1987, come modificato dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 5/1989, i Comuni saranno tenuti a realizzare i progetti che prevedano l'utilizzazione del contributo concesso secondo i seguenti parametri:

- 1) una quota non inferiore al 70 per cento in conto oneri diretti e riflessi per i lavoratori da occupare;
- 2) una quota non superiore al 23 per cento per la dotazione delle attrezzature, materiali e noli;
- 3) una quota non superiore al 7 per cento per oneri di assistenza tecnica relativa alla predisposizione ed attuazione dei progetti.

I Comuni beneficiari dei contributi potranno eseguire i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportino una modificazione delle situazioni naturali, non siano configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto:

- a) interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
- b) lavori fitosanitari nel settore forestale;
- c) opere di prevenzione del rischio incendi, e interventi di salvaguardia e ripristino del patrimonio



- forestale danneggiato da eventi atmosferici avversi o da incendi, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;
- d) semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
 - e) lavori di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.

I Comuni potranno realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati e potranno affidare la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Agenzia Forestas; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità espresso dall'Agenzia Forestas alle tipologie di lavori previsti dalla presente deliberazione e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge (L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, art. 3, comma 2, lettera b), punto 2), come modificato dall'art. 1, comma 10, lettera g), della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 e dall'art. 1, comma 28, della L.R. n. 6/2012).

I programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Agenzia Forestas della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari del contributo.

In merito alle modalità di reclutamento del personale i Comuni potranno procedere con l'attuazione diretta del cantiere o, in caso non abbiano disponibilità di spazi assunzionali, con l'affidamento riservato a cooperative sociali di tipo B ovvero con l'affidamento a cooperative forestali nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate in materia e nel rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 50 /2016.

Si richiama l'obbligo per i comuni, in quanto beneficiari di finanziamenti regionali, di provvedere nel caso di indizione di procedure di gara per lavori, servizi e forniture, all'adozione e utilizzo del Patto di integrità, ai sensi di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 30/16 del 16.6.2015.

La mera gestione dei lavori potrà essere effettuata anche in forma associata ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, ma i contributi e la rendicontazione dovranno essere in ogni caso disposti per singolo Comune.

I lavori oggetto del contributo devono essere avviati dagli enti beneficiari entro 12 mesi dal provvedimento regionale di impegno delle risorse assegnate. L'avvio dei lavori deve essere



certificato dal Direttore dei Lavori e contestualmente comunicato al servizio competente della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente. La mancata trasmissione della documentazione alla data indicata comporta la revoca del contributo assegnato e il disimpegno delle somme nel bilancio regionale.

Il contributo assegnato a ciascun Comune viene erogato in unica soluzione.

L'Ente beneficiario all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori inerenti l'annualità 2021 e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori inerenti le precedenti annualità e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione relativamente agli interventi fino all'annualità 2018, deve espressamente trasmettere la richiesta di pagamento del contributo secondo la modulistica comunicata dal servizio competente della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

La rendicontazione finale inerente l'utilizzo del contributo 2021 dovrà essere presentata entro 18 mesi dall'avvio dei lavori.

Con riferimento agli interventi precedenti all'annualità 2018, le eventuali economie accertate a seguito dell'avvenuta rendicontazione se non utilizzate entro l'esercizio 2021 devono essere riversate al bilancio della Regione.

In considerazione della rilevanza strategica e del carattere di trasversalità riconosciuti dall'Esecutivo regionale all'obiettivo comune di assicurare la concreta attuazione dei principi recati dal D.Lgs. n. 118 /2011 e in considerazione della contrazione della spesa regionale e della conseguente necessità di un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie del bilancio regionale evitando il verificarsi di ingiustificate economie, si rende necessario che il competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente:

- prosegua nell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi di cui alla citata legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011;
- e in presenza dei richiesti presupposti, disponga la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti prescrizioni.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare:

- il programma di ripartizione delle risorse di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), della L.R. n. 10 del 12 marzo 2020, pari a euro 4.000.000, stanziato nel Bilancio regionale 2021 con la L.R. n. 5 /2021, sul cap. SC02.0890 del C.D.R. 00.05.01.01 - Missione 9 – Programma 05, a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, ai sensi della L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, secondo i criteri richiamati in premessa e stabiliti nell'allegato A della presente deliberazione recante "Criteri per assegnazione dei contributi relativi al patrimonio boschivo" che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'obbligo, per i Comuni beneficiari, di provvedere all'avvio dei lavori, concernenti i contributi assegnati per le finalità descritte nella presente deliberazione, entro 12 mesi dal relativo provvedimento regionale di impegno e alla presentazione della rendicontazione finale inerente l'utilizzo degli stessi entro 18 mesi dall'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo concesso;
- l'erogazione in unica soluzione del contributo assegnato a ciascun Comune, all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori inerenti l'annualità 2021, su richiesta dell'Ente beneficiario e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori inerenti le precedenti annualità e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione relativamente agli interventi fino all'annualità 2018;
- la prosecuzione, da parte del competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, dell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi in oggetto e in presenza dei richiesti presupposti la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti disposizioni;
- l'obbligo di riversare al bilancio regionale le economie precedenti il 2018, accertate a seguito



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/36
DEL 5.05.2021

- dell'avvenuta rendicontazione dei relativi interventi, se non utilizzate entro l'esercizio 2021;
- l'obbligo per i comuni, in quanto beneficiari di finanziamenti regionali, di provvedere nel caso di indizione di procedure di gara per lavori, servizi e forniture, all'adozione e utilizzo del Patto di integrità, ai sensi di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 30/16 del 16.6.2015.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Christian Solinas